



**Coord. Nazionale
Penitenziari**

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 1380

li. 18.02.2005

All.

**pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria**

e, p.c.

**dott. Emilio di Somma
Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria**

**dott. Gaspare Sparacia
Direttore Generale del Personale
e della Formazione del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria**

Oggetto: Sedi di servizio relative al 2° Corso Vice Commissari.

Con nota n. 0064533-2005 della data odierna dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico del DAP ci sono state comunicate le nuove sedi individuate per l'assegnazione del personale del Corpo di polizia penitenziaria del ruolo dei Commissari (1° e 2° corso).

Rispetto alle sedi precedentemente individuate e comunicateci con nota n. 0029070-2005 del 25 gennaio 2005 dello stesso Ufficio, abbiamo constatato, oltre che l'inserimento di nuovi istituti penitenziari e di alcuni Provveditorati regionali, anche la cancellazione di diversi istituti penitenziari.

Quanto sopra, oltre che non condivisibile poiché la cancellazione riguarda sedi penitenziarie di peculiare importanza che la stessa Amministrazione aveva individuato come tali, non risponde a quanto concordato nella riunione del 15 u.s. in cui si era concertata esclusivamente l'aggiunta di ulteriori sedi.

In tale contesto, non si comprendono le ragioni, solo per fare un esempio, dell'esclusione della Casa Circondariale di Crotone, capoluogo di provincia in territorio ad alta densità "mafiosa" come asserito – anche ciò – dalla stessa Amministrazione penitenziaria, sostituita, ci pare di capire, dalla Casa di Reclusione di Rossano.

Allo stesso modo suscita stupore la soppressione di ben tre sedi di assegnazione precedentemente previste in Sicilia, che ci pare penalizzante sia per i Funzionari del Corpo provenienti da quella regione sia per l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione, anche qui, in territorio in cui più alta e vigile dovrebbe essere l'attenzione nei confronti della criminalità organizzata.

Tanto più che nel corso del confronto del 15 u.s. questo Coordinamento aveva articolato il proprio intervento anche in ragione delle sedi già individuate dall'Amministrazione ed a cui venivano riconosciute le caratteristiche di particolare preminenza operativa evidenziate.

./.

.2.

Inoltre, sorprende l'assoluta ostinazione dell'Amministrazione da Lei diretta a non voler prevedere sin da subito l'impiego dei Commissari nel coordinamento dei Servizi centrali e presso le Scuole di Formazione.

Si segnala, infine, che la Casa Circondariale di Lecce risulta inserita sia fra gli "istituti penitenziari posti nei principali centri delle regioni ad alta densità mafiosa" sia fra quelli "con la maggiore capienza di detenuti".

Si richiedono, pertanto, cortesi ed urgentissimi chiarimenti in ordine a quanto accennato e si invita la S.V. ad esercitare tutte le prerogative di competenza affinché il piano di trasferimento ed assegnazione dei Commissari si uniformi a quanto concordato nella riunione del 15 u.s..

Grato per l'attenzione e nell'attesa di un sollecito riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tassi

